

[#if project.header=1]



C.FISC: \${project.codFiscale}
CCIAA-NREA: \${project.cciaaRea}

```
[#list project.datiAnagrafica as  
anag]${anag}  
[/#list]
```

ESAZIONE DIRITTO ANNUALE 2019 IMPRESE ISCRITTE NELLA SEZIONE ORDINARIA DEL REGISTRO DELLE IMPRESE

Spett.le Impresa,

l'articolo 18 della legge 29 dicembre 1993 n. 580 e s.m.i. prevede che sono tenute al versamento del diritto annuale tutte le imprese iscritte o annotate al Registro delle Imprese e i soggetti iscritti nel Repertorio delle Notizie Economiche e Amministrative (REA).

Lo stesso articolo prevede che le imprese individuali iscritte o annotate al Registro delle Imprese e i soggetti iscritti nel REA sono tenuti al versamento di un diritto annuale in misura fissa, mentre gli altri soggetti sono tenuti al versamento di un diritto annuale commisurato al fatturato dell'esercizio precedente.

L'impresa che ha trasferito la propria sede da una provincia ad un'altra deve pagare solo a favore della Camera di Commercio dove era iscritta **al 1° gennaio 2019**.

Quando versare

Il termine per il pagamento del diritto coincide con quello per il pagamento del primo acconto delle imposte sui redditi (D.P.R. n. 435/2001, art. 17; D.L. n. 193/2016 convertito in L. n. 225/2016) salvo proroghe, con la possibilità di versare nei 30 giorni successivi a tale termine con la maggiorazione dello 0,40%.

La maggiorazione va sommata al diritto dovuto e versata con i decimali ed è dovuta anche nel caso di compensazione con altri crediti. In alternativa si può effettuare il versamento applicando la sanzione e gli interessi previsti per il ravvedimento breve.

Come versare

Il versamento del diritto va eseguito in unica soluzione scegliendo, in alternativa, di pagare:

- **online tramite la piattaforma pagoPA**; collegandosi al sito <http://dirittoannuale.camcom.it>, utilizzando la funzione "calcola e paga", si può calcolare quanto dovuto e anche pagare direttamente online;

- **con il modello F24** anche compensando l'importo da pagare con eventuali crediti per altri tributi o contributi. Tutti i contribuenti titolari di partita IVA sono obbligati a effettuare il pagamento **con modalità telematica**. Il versamento può essere effettuato direttamente (mediante il servizio telematico Entratel o Fisconline o avvalendosi dei servizi offerti dalle Banche e dalle Poste Italiane) o tramite gli intermediari abilitati al servizio telematico Entratel (maggiori informazioni possono essere ottenute consultando il sito www.agenziaentrate.gov.it).

Compilare il modello F24 come segue:

Contribuente	indicare il codice fiscale dell'impresa (non la partita IVA), i dati anagrafici e il domicilio fiscale
Sezione IMU E ALTRI TRIBUTI LOCALI	codice ente/codice comune: sigla provincia "AT" (compilare le prime due caselle da sinistra) codice tributo: 3850 anno di riferimento: 2019 importi a debito versati: scrivere l'importo dovuto

Se l'attività economica viene svolta attraverso unità locali o sedi secondarie in altre province, si deve altresì compilare un rigo per ciascuna provincia in cui esse sono ubicate riportando come codice ente/codice comune la sigla di tale/i provincia/e, come codice tributo 3850 e come anno di riferimento 2019.

Quanto versare

Il decreto interministeriale dell'8 gennaio 2015, emesso di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, dispone le riduzioni percentuali dell'importo del diritto camerale, previste dal comma 1 dell'articolo 28 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014, n. 114 (**pari, per l'anno 2019, al 50 per cento**). Le modalità di determinazione del diritto annuale per l'anno 2019 tengono conto della quota destinata al finanziamento di progetti strategici (**maggiorazione del 20%**), da applicare secondo le misure previste dall'articolo 28, comma 1, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014, n. 114 e con le modalità applicative di cui al decreto interministeriale 8 gennaio 2015.

Le imprese individuali iscritte nella sezione ordinaria del Registro delle Imprese devono versare per la sede un diritto fisso pari a euro **120,00** e a euro **24,00** per ciascuna unità locale (importi già ridotti del 50 per cento e maggiorati del 20 per cento).

Tutte le altre imprese iscritte nella sezione ordinaria (società in nome collettivo, società in accomandita semplice, società di capitali, società cooperative, società di mutuo soccorso, consorzi con attività esterna, enti economici pubblici e privati, aziende speciali e consorzi previsti dalla Legge 267/2000, GEIE) devono calcolare il diritto da versare sulla base del fatturato IRAP 2018 secondo la tabella sottostante, sommando gli importi dovuti per ciascuno scaglione di fatturato con arrotondamento al 5° decimale, tenendo conto di quanto sotto specificato:

per le imprese che hanno in provincia di Asti solo la sede il diritto individuato sulla base delle misure/aliquote contenute nella tabella sottostante deve essere ridotto del 50%, maggiorato del 20% e arrotondato prima al centesimo, poi all'unità di euro come specificato nella sezione *Arrotondamento*;

per le imprese che hanno in provincia di Asti la sede e una o più unità locali/sedi secondarie al diritto individuato per la sede sulla base delle misure/aliquote contenute nella tabella sottostante deve essere aggiunto il 20% di tale diritto per ciascuna unità locale/sede secondaria iscritta, con arrotondamento al 5° decimale, fino a un massimo di euro 200,00⁽¹⁾ per ciascuna unità locale/sede secondaria; l'importo totale così ottenuto deve essere ridotto del 50%, maggiorato del 20% e arrotondato prima al centesimo, poi all'unità di euro come specificato nella sezione *Arrotondamento*.

(Per l'individuazione dei righi del Modello IRAP 2019, ai fini della definizione della base imponibile per il versamento del diritto annuale 2019, la Circolare di riferimento è la n. 19230 del 3/3/2009 del Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento Regolazione Mercato, scaricabile dal sito www.at.camcom.gov.it).

	Scaglioni di fatturato		Misura fissa / aliquota
	da euro	a euro	
Sede	0,00	100.000,00	€ 200,00 in misura fissa
	oltre 100.000,00	250.000,00	0,015%
	oltre 250.000,00	500.000,00	0,013%
	oltre 500.000,00	1.000.000,00	0,010%
	oltre 1.000.000,00	10.000.000,00	0,009%
	oltre 10.000.000,00	35.000.000,00	0,005%
	oltre 35.000.000,00	50.000.000,00	0,003%
	oltre 50.000.000,00		0,001% fino a un massimo di euro 40.000,00⁽²⁾
Unità locale / Sede secondaria	20% dell'importo individuato sulla base degli scaglioni di fatturato, delle misure e delle aliquote indicati in tabella fino a un massimo di euro 200,00⁽¹⁾ per ciascuna unità locale / sede secondaria		

⁽¹⁾ Si precisa che anche il massimo deve essere ridotto del 50% e aumentato del 20% e quindi è pari a euro 120,00

⁽²⁾ Si precisa che anche il massimo deve essere ridotto del 50% e aumentato del 20% e quindi è pari a euro 24.000,00

Arrotondamento

Va eseguito un unico arrotondamento finale, dopo aver eseguito tutti i conteggi intermedi per sede ed unità locali mantenendo cinque decimali. L'importo finale va arrotondato all'unità di euro (per eccesso se la prima cifra dopo la virgola è uguale o superiore a 5; per difetto se la prima cifra dopo la virgola è inferiore a 5) secondo la seguente formula:

Importo sede + (importo singola unità locale x numero unità locali) = importo totale da arrotondare.

Sanzioni

Si rammenta che nei casi di tardivo od omesso pagamento si applica una sanzione dal 10% al 100% dell'ammontare del diritto dovuto, come previsto dal D.M. 54/2005 e dal *Regolamento per la disciplina dei procedimenti di applicazione delle sanzioni amministrative tributarie in materia di diritto annuale dovuto alla Camera di Commercio* adottato dal Consiglio Camerale.

Avvisi alle imprese

- POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

Si ricorda che tutte le imprese sono tenute, ai sensi della normativa vigente, a dichiarare alla Camera di Commercio il proprio indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC), a comunicarne eventuali variazioni (per ulteriori informazioni consultare la sezione "Pratiche semplici" nell'area "Sportello pratiche" del sito www.registroimprese.it), e a **mantenerne la validità nel tempo**.

- RAVVEDIMENTO OPEROSO DIRITTO ANNUALE 2018

Si rammenta a tutte le imprese che non avessero ancora effettuato il versamento del diritto annuale 2018 che, se non è trascorso più di un anno dalla scadenza, è possibile sanare spontaneamente tale irregolarità, beneficiando di un trattamento sanzionatorio più favorevole, attraverso l'istituto del ravvedimento operoso: per ulteriori chiarimenti consultare il sito internet www.at.camcom.gov.it alla sezione diritto annuale.

ATTENZIONE ALLE COMUNICAZIONI INGANNEVOLI

Sono stati segnalati alcuni casi nei quali, tramite bollettino di c/c postale, viene richiesto il pagamento di somme relative alla pubblicazione di annuari, l'iscrizione in repertori, elenchi e registri, l'abbonamento a riviste specializzate, nonché l'offerta di prestazioni assistenziali e/o previdenziali: si tratta di iniziative promosse da organismi privati che nulla hanno in comune con l'Ente pubblico Camera di Commercio I. A. A. e per le quali non sussiste alcun obbligo di pagamento degli importi richiesti.

Si invita a diffidare di queste iniziative e, in caso di dubbio, a contattare la Camera di Commercio per verificarne l'autenticità: a tal proposito si precisa che la presente lettera informativa viene inviata esclusivamente all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata comunicato al Registro delle Imprese e che non sarà effettuato alcun invio cartaceo ai fini dell'esazione del diritto annuale 2019.

Su questo argomento l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) ha realizzato il vademecum anti-**inganni "IO NON CI CASCO! - BOLLETTINI E MODULI INGANNEVOLI"** contro le indebite richieste di pagamento alle aziende. Si tratta di uno strumento divulgativo a favore delle imprese, affinché siano adeguatamente informate e dunque in grado di proteggersi da ricorrenti raggiri commerciali posti in essere ai loro danni. Per saperne di più consultare il sito www.agcm.it/pubblicazioni/mini-guide.

Ulteriori informazioni

E' possibile richiedere ulteriori informazioni:

- consultando il sito internet www.at.camcom.gov.it nella sezione riservata al diritto annuale
- rivolgendosi all'Ufficio Contabilità generale e del personale - P.zza Medici 8 14100 ASTI (orario di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 12,30; telefono: 0141/535231-232; e-mail: dirittoannuale@at.camcom.it)